



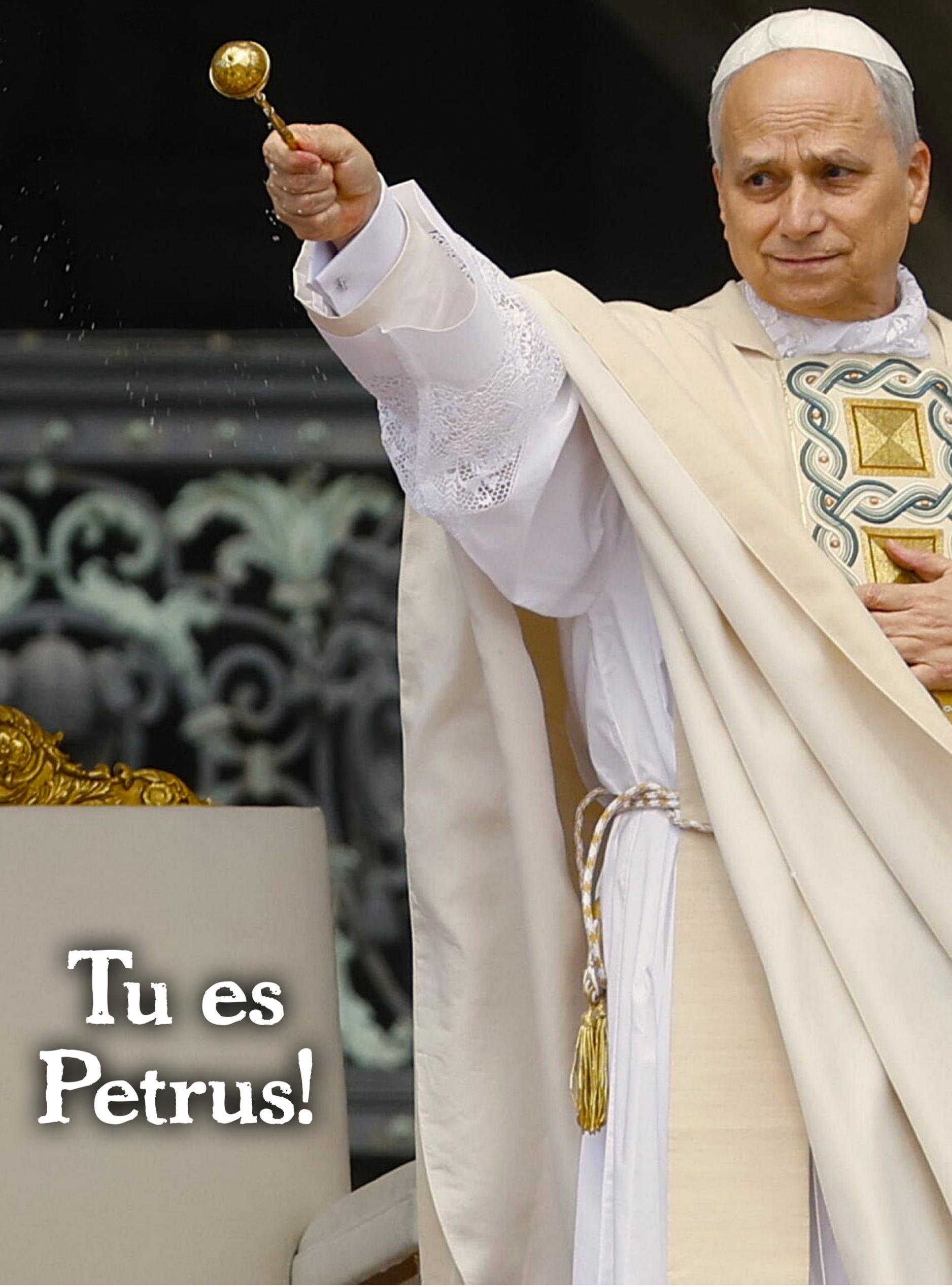
BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



# Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 73 - MAGGIO 2025



Tu es  
Petrus!



# Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 73 - MAGGIO 2025

## IN QUESTO NUMERO

PRONTI A PARTIRE

### Uno intorno a Gesù



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

ASCOLTIAMO LA VOCE DI PIETRO!

### Il mondo ha bisogno della luce di Cristo

12-17 MARZO: TRA I GUMUZ, IN ETIOPIA

### Non prendete nulla per il viaggio



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

TRE DOMANDE A STEFANO RAGNACCI

### «Una storia piena di ogni grazia»

È PIÙ FACILE CON UNA CATECHESI "ANIMATA"

### Entrare negli Atti degli Apostoli



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

IL GIUBILEO  
DELLA FONDAZIONE MAGNIFICAT

### Insieme per la carità



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

SERVE UN AIUTO  
PER FINIRE IL LAVORO

### La sala di Tuni Dadosh



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



PRONTI PER IL VIAGGIO

# Uno intorno a Gesù

Una profezia ricevuta dai responsabili generali ci parla

Ascolta l'AUDIO 

Nel fine settimana tra il 17 e il 18 maggio i Responsabili generali della Comunità hanno avuto il loro prolungato incontro di lavoro mensile nel quale hanno ricevuto, in preghiera, questa “sollecitazione” da parte del Signore. ■



Appena ci siamo messi a pregare il Signore ci ha detto: «**Venite e seguitemi**», voleva portarci in disparte.

Poi dalla preghiera è emersa un'immagine.

***È sera, alla fine di una giornata di cammino, ci sono i discepoli intorno al fuoco con Gesù che li ammaestra. Tanti fratelli continuano ad arrivare intorno al fuoco, tutti si radunano.***

Quello che colpisce è che non sono pronti al riposo, sono invece “pronti per il viaggio”: i calzari ai piedi, il bastone in mano e un sacco sulle spalle.

Abbiamo capito che questa immagine, in modo semplice, rappresenta la vita della nostra Comunità.

Intorno a Lui diventiamo “**una cosa sola**” (cfr. *Giovanni* 17, 21).

“Intorno a Lui” è quando partecipiamo agli *incontri di preghiera*, ai *cenacoli*, alle *giornate comunitarie*, alle *formazioni*, ai *convegni*: allora siamo **intorno a Lui**, il vero fuoco, il nostro Maestro.

È intorno a Lui che cresciamo nell'obbedienza a Lui, alla Chiesa, ai responsabili, in obbedienza gli uni agli altri, per essere *una cosa sola*, per non lasciare indietro nessuno, per non fare corse in avanti da soli.

Ma questa unità non è mai “seduta”.

L'unità è **per partire, per andare, per portare, per essere fecondi**.

Il Signore ci ha mostrato che in quel sacco che ognuno aveva sulle spalle c'era della terra, fecondata da Lui. E ci invitava a spargere nel mondo questa terra fecondata che è l'annuncio della salvezza e che è anche la Comunità, questa nostra esperienza di “**essere uno**” con la nostra identità. ■



# Il mondo ha bisogno della luce di Cristo

Leone XIV invita la Chiesa a portare Cristo al mondo

Ascolta l'AUDIO 

L'elezione di Robert Francis Prevost al soglio pontificio ha riempito di gioia il mondo intero e la Comunità.

**Lo Spirito Santo ha dato il nuovo pastore alla Chiesa**, un pontefice che, nelle sue primissime parole pronunciate dalla *Loggia delle benedizioni* ha già dato il segno del suo più profondo desiderio.

*"Senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno*

*della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. [...] Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari".*

La Comunità Magnificat parteciperà numerosa al **"Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità"** del **7 giugno prossimo in piazza San Pietro**. Sarà quella la prima occasione per incontrare e ascoltare dal vivo Papa Leone XIV.

Siamo grati a Dio per l'elezione di Papa Leone XVI, ed entusiasti di proseguire il cammino, **in ascolto del suo insegnamento!** ■



Leo P.P. XIV



12-17 MARZO: TRA I GUMUZ, IN ETIOPIA

# Non prendete nulla per il viaggio

Un piccolo, significativo, racconto da una delle nostre missioni

Ascolta l'AUDIO 



**D**opo tre anni finalmente si torna a far visita ai fratelli Gumuz – poverissimi e seminomadi – che vivono in capanne di legno e fango, appartati e discriminati, spesso attaccati dagli altri etiopi che vorrebbero impadronirsi delle loro fertillissime terre.

Il 12 marzo, dopo la sorpresa di non aver trovato i bagagli al nostro arrivo all'aeroporto di Bahar Dar, **abbiamo proseguito il viaggio senza valigie**. Eravamo accompagnati da padre Marco Innocenti, Comboniano, fondatore e responsabile della missione, rassicurati dalle parole di Gesù: «**Non prendete nulla per il viaggio**» (cfr. Marco 6, 8).

Nel villaggio di Tuni Dadosh nel 2024 la Fondazione Magnificat ha fatto costruire una bella sala multifunzionale; proprio qui, una volta arrivati, in clima di grande festa, abbiamo celebrato l'Eucaristia alla presenza di tanti uomini, donne, ragazzi, ragazze e tanti bambini.

Il giorno successivo ci siamo addentrati nella foresta fino al villaggio di Dagunda, dove padre Marco, con padre Abreham, aiutati da giovani catechisti, seguono **un gruppo di oltre 100 catecumeni. Tutti si sono radunati all'ombra di un grande albero**, per seguire il racconto di Mosè e della liberazione prodigiosa del popolo d'Israele da parte del Signore, esposto con passione da uno dei catechisti con l'ausilio di cartelloni ben disegnati che descrivevano la Parola di Dio.

Il giorno dopo, giunti a Gilgel Beles, centro della missione comboniana, abbiamo incontrato due suore *Francescane Missionarie di Cristo*, con padre André, il terzo missionario. Con loro **abbiamo espresso il sogno di poter presentare qui l'esperienza della vita nuova nello Spirito Santo**.

Il 17 marzo, tornati a Bahar Dar abbiamo pranzato col vescovo monsignor Matheos Lesanuchristos e abbiamo recuperato i bagagli dispersi.

Ecco cosa ci portiamo a casa da questa esperienza: **il valore dell'essenziale, il valore della Promessa di povertà**. ■

**Oreste Pesare e Stefano Sarti**



# «Una storia piena di ogni grazia»

Dalla storia personale di Stefano, alle nuove sfide della Comunità

Ascolta l'AUDIO 

**S**tefano Ragnacci, un fratello tra i più conosciuti della Comunità, di cui è membro fin dai primi anni, nella quale ha realizzato la propria vita, servendo in tanti ambiti. A lui rivolgiamo le nostre – ormai consuete – tre domande.



**Stefano, hai vissuto lo sviluppo e la crescita della Comunità fino alla recente approvazione pontificia: che avventura è stata per te, personalmente?**

È dal 1978 che faccio parte di questa Comunità, avevo 18 anni; oggi ne ho 65. Ciò significa averci passato la vita e aver fatto **un'esperienza di Dio e di vicinanza ai fratelli che mi ha profondamente segnato**.

Nel '78 ho fatto un incontro veramente forte col Signore, con la sua grazia, nell'effusione dello Spirito Santo. Questo ha portato nella mia storia, un cambiamento radicale, ma soprattutto di compagnie, per cui, le persone con cui ero amico o passavo la vita, pian piano si sono defilate... Ma ne ho trovate tantissime altre, con cui ho condiviso veramente in modo pieno ogni situazione, ogni storia.

**Questa condivisione è stata così grande**, così forte, così profonda **che molti di loro sono oggi le persone più vicine alla mia vita, più vicine dei consanguinei**. In Comunità ho sposato una ragazza, abbiamo costruito una famiglia, abbiamo quattro figli, tre nipoti... Tutto questo è un sogno che si è realizzato, è **una storia piena di ogni grazia**.

Il Signore mi ha riempito e di questo voglio essere testimone: ho davvero sperimentato "il centuplo", grazie a Dio, ma anche grazie a i fratelli che mi sono stati intorno, con cui non sempre è stato facile stare insieme, ma le grazie sono state infinitamente di più delle difficoltà che si sono inevitabilmente create nel corso degli anni.

**Nel tuo servizio alla Comunità hai anche ricoperto il ruolo di moderatore generale; cosa "si vedeva" da quel punto di vista così ampio?**

Essere dentro il corpo dei Responsabili generali, come moderatore, è stata sicuramente un'esperienza bellissima. Da lì scopri ogni giorno di più

il cuore della Comunità, perché vedi e senti tante cose che arrivano e che ti gratificano per le quali tu non c'entri niente, ma è tutta grazia. Poi godi per la bellezza e il lavoro che tutti i fratelli della Comunità fanno. Quindi, ovviamente, arrivano anche gratificazioni "esterne", soprattutto perché da lì "si vede" il progetto che si sviluppa, si vede come il Signore fa crescere la Comunità, come le cose si sviluppano, come **questo sogno diventa realtà**, sotto le tue mani, anche se non fai niente.

**Quello generale è un servizio nel quale scopri tanta grazia** che il Signore manifesta nei singoli luoghi; vedi come la bellezza dell'unità è vicina alla bellezza della diversità.

Da responsabile generale e poi da moderatore sono stati gli anni in cui la Comunità ha valicato i confini dell'Italia: è stata un'esperienza bella perché vedi come in altri posti, con altre persone, in culture profondamente diverse dalla tua, il Signore si manifesta nella stessa maniera. **Dio opera e tocca i cuori ovunque in ugual misura**, salvaguardando le specificità, ma riconducendo tutto in un contesto di unità.

**Qual è, secondo la tua sensibilità, la principale sfida che oggi la Comunità si trova a dover affrontare per rispondere alla vocazione ricevuta?**

Per vari anni abbiamo lavorato nel costruire un'identità univoca, per l'unità tra zone, nazioni, esperienze diverse e abbiamo fatto passi molto importanti. Ci hanno aiutato il *Cammino*, i *Convegni generali*...

Il senso di **"essere un solo corpo"** è divenuto patrimonio comune. **La Comunità vive se vive nell'unità.**

Oggi – mantenendo fermo il concetto dell'unità – **dobbiamo crescere e sviluppare le specificità dei territori.** La Comunità che diventa sempre più ampia dovrà saper mettere insieme l'unità con la particolarità, che diventa ricchezza di tutto il corpo. **Uniti nelle diversità:** questa è la sfida che ci sta davanti.



È una sfida bella: nella diversità diventiamo più ricchi. L'unità è orientata alla salvaguardia, alla sottolineatura, delle varie specificità.

Ogni alleato, Zona, Fraternità, con le loro specificità, possono portare al corpo intero una grazia e una ricchezza grande. **Più saremo aperti più scopriremo la bellezza della multiforme grazia dello Spirito.** ■



È PIÙ FACILE CON UNA CATECHESI "ANIMATA"

# Entrare negli Atti degli Apostoli

Fraternità che stanno insieme per fare comunione

Ascolta l'AUDIO 

**F**inalmente dopo tanto tempo, domenica 18 maggio si è tenuta a Campobasso la giornata comunitaria!

Il tema, la catechesi della IV tappa del cammino, "**Uscì e se ne andò verso un altro luogo**", è stato svolto con originalità da Maria Rita Castellani. Maria Rita ci ha fatto "entrare" nel brano degli Atti preparando con maestria una scena con tanto di personaggi veri e costumi preparati *ad hoc*.



Ai presenti è sembrato quasi di essere in carcere insieme a Pietro! Alla giornata, vissuta nella gioia di ritrovarsi insieme, era presente anche la fraternità di Foggia.

**Si è rinsaldato in tutti il desiderio di camminare insieme come fraternità del sud**, facendo rete tra fraternità territorialmente più vicine per arricchirci e sostenerci reciprocamente. Ci faremo promotori di contattare tutte le fraternità del sud per programmare, già dal prossimo anno, due o tre giornate comunitarie da vivere insieme in tutto l'anno, andando a turno nei diversi luoghi dove le fraternità vivono.

Benediciamo il Signore e preghiamo perché possa nascere la *Zona del Sud* se è nel «sogno di Dio», perché **"è bello e dolce che i fratelli vivano insieme!"** (cfr. *Salmi* 133[132], 1). ■





IL GIUBILEO DELLA FONDAZIONE MAGNIFICAT

# Insieme per la carità

Una giornata per rinnovare la speranza

Ascolta l'AUDIO 

Sabato 3 maggio scorso, una cinquantina di fratelli e sorelle che collaborano attivamente con la Fondazione Magnificat hanno vissuto insieme una giornata giubilare a Roma.

Dopo la Messa celebrata presso la parrocchia dei SS. Marcellino e Pietro sulla via Casilina e la visita alle Catacombe, dopo il pranzo in trattoria, il gruppo si è spostato nella Basilica Vaticana di san Pietro per il passaggio della *Porta Santa*.

Stefano Lince, presidente della Fondazione, nel breve discorso tenuto al mattino a i partecipanti, li ha esortati così: "Vi chiedo di attivarvi per **trovare ogni modo per far conoscere Operazione Fratellino a più persone possibile**, spiegando la bellezza del donare. [...] Sono i fratellini e sorelline poveri di questo mondo che ce lo chiedono! Loro non possono attendere e noi non possiamo far finta di non sentire e non vedere. **Coraggio famiglia di Operazione Fratellino, diamoci da fare!**". ■





SERVE UN AIUTO PER FINIRE IL LAVORO

# La sala di Tuni Dadosh

Bisogna proteggere il bene che abbiamo fatto!

Ascolta l'AUDIO 

Come abbiamo letto a pagina 5 di questo Bollettino prosegue la collaborazione della Comunità con la realtà etiopie dei padri Comboniani.

Nel piccolo villaggio di Tuni Dadosh, dopo aver realizzato la sala multifunzionale nel 2024, nel 2025 la nostra Fondazione ha approvato il progetto di recinzione dell'area in cui è stata costruita la sala; **in un prossimo futuro verrà costruita una scuola materna** con i relativi servizi igienici e **un pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua potabile**.

La recinzione è necessaria per la protezione delle costruzioni da parte di animali selvatici e malintenzionati sempre pronti a depredare e distruggere tutto.

Ad oggi siamo riusciti a pagare al costruttore già il 50% del costo del materiale e della mano d'opera...

**Contiamo di terminare i lavori entro l'estate**, certi che **la generosità dei nostri benefattori non si farà attendere!** ■



Per contribuire fai click  
su questa immagine